

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Abate di Tivoli, Oi deo d'amore, a te faccio preghera > Tradizione manoscritta > CANZONIERE D > Edizione diplomatico-interpretativa

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Ai deo damore auoi faccio preghera. chemintendiate sichero ragione gia sonio facto atua manera. aggio ehauelli ebarba atua faççone.
Ai deo d'amore, a voi faccio preghera che m'intendiate, sì chero ragione: già son io facto a tua manera, aggio chavelli e barba a tua faççone,
II
enongni parte aggio uiso ecera. eseggion quattro serpi ogni stagione. perlale gran giornata me leggera. son bennato attua speragione.
E n'ongni parte aggio, viso e cera, e seggio 'n quattro serpi ogni stagione; per l'ale gran giornata m'è leggera, son ben nato a ttua speragione.
III
Eson salito perlequattro scale. esono afficto mattummai feruto. del dardo dellaurondo gran male.
E son salito per le quattro scale, e sono afficto, ma tu mm'ài feruto del dardo del lauro, nd' ò gran male,
IV

Chepermeçço locore mai partuto.
daquello del piombo fa altrectale. aquella percui questo me auenuto.

Che per meçço lo core m'ài partuto:
da quello del piombo fa altrectale,
a quella per cui questo m'è avenuto.

- letto 640 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-352>